

La mobilitazione di fondazioni liriche, sale cinematografiche e orchestre per raccogliere fondi per le zone colpite dal maltempo. Aderiscono Matteo Righetto, Andrea Pennacchi e Diego Basso

## La cultura in soccorso del Veneto flagellato

### L'INIZIATIVA

**C**osa c'è di «più forte del vento, più potente dell'uragano»? La solidarietà e la cultura, pronte a risollevarlo il Veneto finito in ginocchio a causa dell'emergenza maltempo, attraverso la mobilitazione di fondazioni liriche, teatri, sale cinematografiche, orchestre. Ma anche grazie alla generosità di professionisti dello spettacolo come l'attore Stefano Accorsi, che ha deciso di rinunciare al cachet dell'assolo *Giocando con Orlando*, in agenda per il prossimo 29 gennaio a Belluno, proprio a favore della montagna oltraggiata dal disastro.

### IL PROGETTO

L'iniziativa è stata presentata ieri a Venezia, nell'ambito del progetto coordinato dalla Regione e dall'Associazione generale italiana dello spettacolo, sulla scorta dell'idea lanciata dal gruppo consiliare del Partito Democratico. «Al nostro appello avevano già risposto la Fenice e l'Arena, ma è stato solo l'inizio», ha ricordato la vicepresidente Orietta Salemi. «Per la sensibilità e il senso di appartenenza alla comunità, il sistema culturale veneto non poteva mancare», ha confermato l'assessore regionale Cristiano Corazzari (Lega). I numeri sono eloquenti, come ha spiegato Cristina Palumbo, rappresentante del comparto dell'Agis dedicato allo spettacolo dal vivo: «Su 50 imprese associate, già 20 hanno indicato le proprie modalità di partecipazione, come rinuncia di compensi artistici e professionali, devoluzione di quote di ricavo, vere e proprie donazioni».

Ha aggiunto Filippo Nalon, referente del settore cinema della stessa associazione: «Per ora già 22 delle 100 strutture del Triveneto hanno aderito alla proposta di destinare alla causa l'incasso di un'intera giornata delle loro sale».

### GLI APPUNTAMENTI

La data è già stata fissata: mercoledì 16 gennaio, quando sarà proiettato un video con le immagini della sciagura, prima delle pellicole in uscita quella settimana. Ma nel cartellone a spiccare è indubbiamente l'appuntamento con Accorsi, in versione cavaliere alle prese con l'opera ariostesca. «Stefano, il Nuovo Teatro di Napoli e tutti i tecnici ci hanno detto subito che rinunciavano ad essere pagati - ha rivelato Pierluca Donin, direttore di Arteven - ma pure la Fondazione Teatri delle Dolomiti metterà gratuitamente a disposizione il Comune di

Belluno, l'attività di biglietteria e le maschere». Si terrà invece a fine marzo, al Teatro Del Monaco di Treviso, lo show "Parole e musica": testi di Matteo Righetto e Andrea Pennacchi («saranno i primi vagiti di una creatura che vedremo più avanti», ha anticipato Massimo Ongaro, direttore del Teatro Stabile del Veneto) e note dell'Orchestra ritmico-sinfonica italiana diretta da Diego Basso (a cui piacerebbe poterlo poi replicare «nel bosco dell'abete rosso, che tanto ha dato a noi musicisti»).

Angela Pederiva

VENEZIA  
Stefano Accorsi mentre  
mangia la pizza in Piazza  
San Marco

GARA DI SOLIDARIETÀ  
PARTECIPA ANCHE  
STEFANO ACCORSI  
CHE RINUNCIA  
AL CACHET  
DELLO SPETTACOLO

